

Ponti, test sicurezza superato Ma c'è qualche miglioria da fare

Seriate. Il Politecnico di Milano ha passato ai «raggi X» le caratteristiche dei manufatti di via Italia, corso Roma e il cavalcavia sulla Statale 42

EMANUELE CASALI

I ponti di Seriate sono stati passati ai raggi X, analizzati in ogni angolo e con ogni condizione meteo. Ed è stata pronunciata la diagnosi.

«I nostri ponti – spiega il sindaco Cristian Vezzoli – risultano in buono stato di funzionalità dopo le verifiche tecniche e strutturali eseguite in maniera puntigliosa e metodica dal Politecnico di Milano rilevando ogni caratteristica. Come in tutte le diagnosi, pure per i nostri ponti c'è qualcosa da aggiustare, migliorare e adeguare alle norme vigenti, anche alla luce delle nuove tecnologie, ma nulla che riguardi le strutture portanti». Nei mesi di dicembre e gennaio sono state all'opera maestranze specializzate, macchinari speciali, attrezzature sofisticate per verificare la staticità e la vulnerabilità sismica di tre ponti: quello più noto di via Italia, quello di corso Roma e il cavalcavia sulla statale 42.

Di ognuno il Politecnico, a firma del professor Maurizio Acito, ha studiato comportamenti anche con simulazioni, e ha relazionato sullo stato di conservazione e sulla funzionalità, aggiungendo consigli di adeguamento e miglioramento. Indagine durata un paio d'anni, del costo di 43.920 euro.



Anche il ponte di via Italia ha superato i test del Politecnico

Ora bisogna attrezzarsi a trovare altri fondi per le migliorie suggerite, e il sindaco è preoccupato: «Mettere mano a infrastrutture così complesse significa dover prevedere spese importanti anche nell'ordine di 400 mila euro, per cui procederemo per gradi». Precisa Paolo Cagliani, responsabile dell'ufficio Lavori pubblici: «La pri-

ma cosa da fare è liberare l'acqua da alcune sacche nel ponte di corso Roma: basterà intervenire con alcuni fori. Successivamente, secondo le indicazioni del Politecnico, nel medio termine, ossia nell'arco di circa cinque anni, si passerà alla progettazione di rinforzo dei ponti». Nel dettaglio, per quanto riguarda il ponte di via Italia

«le verifiche permettono di ritenere che la struttura in elevazione soddisfi ampiamente i requisiti di sicurezza». Soddisfacenti condizioni anche dal punto di vista sismico, tuttavia si consiglia «un progetto di restauro generale in particolare delle mensole del marciapiede». Il ponte risale al 1865, è lungo 50 metri, largo 8.14, più 1.50 metri di marciapiede sul lato nord. Promosso anche il ponte di corso Roma per le condizioni di transito veicolare. Da sistemare la sollecitazione flettente delle travi centrali e un inizio di ossidazione delle barre. Solette, fondazioni, appoggi sono ok. Il ponte è del 1966, lungo 43 metri, largo 13,5; rinforzato nel 1984.

Test superato anche per il cavalcavia sulla statale 42: le pile e le travi dell'impalcato soddisfano le flessioni e le condizioni di carico; sicurezza soddisfatta nei traversi, nella soletta, nei giunti di dilatazione, plinti e spalle. Gli appoggi dell'impalcato non corrispondono alle nuove norme; si consiglia il rinforzo a taglio delle travi. Il ponte è del 1990, lungo 44 metri. Per tutti e tre i ponti il Politecnico indica il divieto di transito di trasporti eccezionali, con portata superiore a 44 tonnellate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Seriate domenica la commemorazione per le vittime Covid

L'omaggio

La Messa verrà celebrata nella chiesa di San Giuseppe che accolse i feretri. All'esterno sarà realizzato un monumento

L'amministrazione comunale di Seriate e la parrocchia del Santissimo Redentore commemoreranno le vittime Covid-19 domenica, alle 10,30, con una Messa celebrata nella chiesa di San Giuseppe, in via Marconi, luogo simbolico ed evocativo del dramma vissuto lo scorso anno. «Comune e parrocchia ricordano le vittime del Covid con una Messa a suffragio nella chiesa di San Giuseppe, luogo simbolo della pandemia, dei morti seriatesi e di tutta la Valle Seriana, i cui feretri furono deposti qui in attesa della cremazione – ricorda il sindaco Cristian Vezzoli –. Proprio per questo si è deciso di realizzare prossimamente fuori dalla chiesa il monumento che ricordi le vittime e i malati da Coronavirus. Si è scelto di farlo in questo luogo affinché sia sempre visibile e accessibile in ogni momento della giornata e vorrà essere sia ricordo di quanto successo sia speranza per il futuro».

Per il parroco don Mario Carminati «questa celebrazione sarà un momento significativo e importante, che ci permetterà di ritrovarci nel ricordo di chi non c'è più, per non perdere la loro presenza e per vivere la realtà della solidarietà nella fede. Ma la solidarietà è importante



La chiesa di San Giuseppe

anche da un punto di vista umano per abitare la quotidianità nel sostegno reciproco e nella cura della memoria». La Messa, che sarà celebrata da don Marcello Crotti, sarà caratterizzata da due momenti significativi: dopo la Comunione si ascolteranno alcune testimonianze di seriatesi e il saluto del sindaco; al termine della Messa saranno distribuiti una mascherina e il «Vademecum anti-Covid», realizzato da Valtellina spa con la collaborazione scientifica dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri. «Doneremo una mascherina e il libretto quale invito a essere responsabili – spiega il sindaco –. Anche con la bella stagione il virus continua a diffondersi. Non dobbiamo abbassare la soglia di attenzione, ma indossare gli idonei dispositivi di protezione e continuare a informarci sui comportamenti da adottare e le regole da rispettare per la salute pubblica».

Bergamo Golf per beneficenza va in buca al primo colpo

Riparte con il «Bergamo Golf for Charity» 2021, l'attività dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà di Bergamo, insieme a Multisport, per la raccolta fondi da destinare in beneficenza. Sui prati del Golf Club «Bergamo ai Colli» si è svolto il primo evento dal titolo «Rinascera, noi Ricominciamo». Solo durante il periodo dell'emergenza Covid, l'Accademia ha raccolto più di 1,18 milioni di euro (cui si sommano 1,54 milioni di euro donati negli anni passati), che hanno permesso di aiutare istituzioni, medici e personale sanitario ad affrontare l'emergenza. Fra i progetti finanziati la tac mobile all'ospedale di Seriate, gli impianti per l'ossigeno al Bolognini e in Fiera. I volontari dell'associazione prestano inoltre servizio nei centri vaccinali, allestiti grazie all'Accademia. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato il prefetto Enrico Ricci, le senatrici Alessandra Gallone e Simona Pergreffi, gli onorevoli Daniele Belotti, Alberto Ribolla, l'assessore regionale Claudia Terzi, il segretario di presidenza del Consiglio regionale, Giovanni Malanchini, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Roberto Anelli, il presidente della provincia Gianfranco Gaf-



Antonio Percassi, Guido Fontana e Giovanni Licini

forelli, il rettore dell'Università degli studi di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, il segretario generale della Curia di Bergamo monsignor Giulio della Vite, il direttore generale dell'Asst Bergamo Massimo Giupponi, il direttore generale dell'Asst Bergamo Est Francesco Locati, il direttore sanitario dell'ospedale Papa Giovanni XXIII Fabio Pezzoli, il responsabile della sanità alpina – ospedale da campo Sergio Rizzini, il presidente Sacbo Giovanni Sanga, il sindaco di Scanzososciate Davide Casati, il responsabile del servizio di protezione civile della provincia di Bergamo Renato Righetti, Gianluigi Viscardi, ceo di Cosberg in rappresentanza di tutti gli sponsor dell'Accademia

e Guido Fontana, presidente del Golf club Bergamo Ai Colli. «La presenza e i ringraziamenti delle istituzioni, che condivido con tutti i volontari, denotano una certa attenzione alla solidità dei progetti che abbiamo portato avanti – commenta Giovanni Licini, fondatore dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà –. Bergamo rinascera e noi ricominciamo con le nostre attività, in modo da aiutare chi ha più bisogno. Tutti insieme dobbiamo ricominciare, tenendo ferma la priorità per la campagna vaccinale». Nella prima giornata sono stati raccolti 4.120 euro e la beneficenza proseguirà domenica prossima nella seconda gara al Golf club L'Albenza.

Giorgio Lazzari



FONDAZIONE
DON FAUSTO
RESMINI
PATRONATO
S. VINCENZO

Fondazione Don Fausto Resmini - Via Correnti, 26 - 24124 Bergamo (BG)
P. IVA e CF 01982420166

Sede operativa: Via Madonna dei Campi, 38 - Sorisole (BG)



Dona il tuo 5x1000
un gesto semplice per sostenere i nostri servizi